



Regione Umbria



PROTOCOLLO D'INTESA
per la realizzazione di iniziative condivise
volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica

TRA

La Regione Umbria, con sede presso Palazzo Donini - Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia,
rappresentata dalla Presidente della Giunta regionale Catiuscia Marini

e

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, con sede in Viale Carlo Manuali - 06126 Perugia,
rappresentato dal Dirigente Dott. Sabrina Boarelli,

PREMESSO

- che per "promozione della salute", con la Carta di Ottawa nel 1986, si è inteso definire il complesso processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla e che il suddetto processo presuppone:

- la creazione di ambienti che consentano di offrire un adeguato supporto alle persone per il perseguimento della salute negli ambienti di vita e in quelli di lavoro, attraverso condizioni di maggiore sicurezza e gratificazione;
- il rafforzamento dell'azione delle comunità, che devono essere adeguatamente sostenute per poter operare autonome scelte per quanto riguarda i problemi relativi alla salute dei cittadini che vi appartengono;
- il riorientamento dei servizi sanitari nella logica di renderli più adeguati ad interagire con tutti gli altri settori della società, al fine di rendere possibile un'azione comune per la salute della comunità di riferimento;

- che per tale ragione la promozione della salute non può essere considerata un processo ad esclusivo appannaggio del Servizio Sanitario Regionale, ma al contrario necessita del coinvolgimento e della condivisione strategica di obiettivi comuni tra istituzioni ed enti diversi, che debbono operare sinergicamente non solo per favorire l'adozione di stili di vita sani da parte dei cittadini, di tutte le fasce di età, a partire dalle più precoci, quanto piuttosto per dare concretezza alla opzione della salute e del benessere in tutte le politiche, superando la logica dei singoli interventi estemporanei;

- che si riconosce, in particolare, la necessità di sostenere il processo di costruzione dell'identità personale in età infantile ed adolescenziale, favorendo la realizzazione delle potenzialità

Marini

[Handwritten signature]



Regione Umbria



individuali ed il contenimento dei fattori di vulnerabilità nelle diverse fasi della crescita e promuovendo lo sviluppo di competenze oltre che di conoscenze;

- che la crescita culturale in tutte le sue forme rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo armonioso di ciascun individuo e che per lo sviluppo di una società intelligente ed inclusiva, fondata sulla conoscenza, hanno una rilevanza cruciale e strategica i temi della dimensione sociale dell'istruzione e del valore della lettura come strumento per partecipare in modo informato e attivo alla società e per esercitare pienamente i diritti di cittadinanza;

- che quanto sopra espresso in termini di valorizzazione dell'accesso al sapere contribuisce all'eliminazione o almeno alla riduzione degli ostacoli derivanti dalle condizioni sociali ed economiche disagiate, secondo il principio delle pari opportunità;

- che, accanto alla famiglia, la Scuola, come luogo primario dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze a partire da quella della lettura, assume un ruolo insostituibile nell'affiancare e sostenere il processo di crescita e di maturazione dell'individuo, non solo sul piano culturale, pur ampiamente inteso, ma anche rispetto alla sfera psico-fisica nel suo complesso, attraverso azioni nei confronti del gruppo entro il quale il singolo sviluppa le proprie relazioni tra pari;

- che il livello di istruzione è uno dei principali determinanti di salute;

- che tra i servizi essenziali per lo sviluppo di competenze trasversali utili allo sviluppo della persona e al suo benessere, sono incluse le biblioteche che, accanto ad altri istituti culturali, costituiscono una rete diffusa sull'intero territorio e che l'Amministrazione regionale promuove e incentiva le loro forme di aggregazione e cooperazione con Enti e altri soggetti di diversa natura per creare maggiori opportunità di accesso gratuito al sapere e sviluppare appieno la società della conoscenza;

- che è possibile ottenere un vero e proprio guadagno di salute per la popolazione, nelle fasce dell'infanzia e dell'adolescenza, solo attraverso la messa in atto di azioni complesse e integrate tra tutte le Istituzioni coinvolte e che pertanto è necessario superare la logica di singoli interventi progettuali o atti programmatici, attraverso un unico accordo - quadro, che individua la Scuola come interlocutore privilegiato che partecipa attivamente alla realizzazione di azioni integrate, costruite a livello territoriale, con l'obiettivo di ottenere un vero vantaggio di salute per la comunità tutta;

VISTI

- la legge 13 luglio 2013, n. 107- *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione* – che individua tra gli obiettivi formativi prioritari quelli di: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; potenziare le discipline motorie e sviluppare

Ami 2



Regione Umbria



comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico; valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- il protocollo d'intesa "*Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione*" sottoscritto in data 2 aprile 2015 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute, che impegna i due dicasteri a promuovere iniziative di promozione della salute, rivolte agli studenti di ogni ordine e grado di istruzione, azioni tese a garantire una presa in carico sempre più efficace degli alunni con disabilità e con disturbi evolutivi specifici, per assicurarne la piena inclusione scolastica, nonché a favorire iniziative di formazione congiunta tra personale scolastico e sanitario;

- il "Protocollo d'Intesa per la promozione della lettura nella prima infanzia: programma 0-6", sottoscritto l'8 giugno 2016, dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con l'obiettivo di: promuovere la diffusione della lettura ad alta voce in famiglia, nelle strutture sanitarie, educative e sociali; attivare percorsi formativi e di aggiornamento volti alla diffusione della lettura ad alta voce e aperti a educatori, pediatri, operatori socio-culturali, operatori sanitari, bibliotecari; promuovere iniziative condivise di comunicazione istituzionale, sia per sostenere azioni di sensibilizzazione, sia per fornire informazioni adeguate alle famiglie.

- i protocolli d'intesa già siglati, negli ultimi anni, tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Umbria volti a favorire l'adozione di stili di vita sani, come nel caso del Protocollo siglato nel 2009 per promuovere il programma Guadagnare Salute nelle scuole di ogni ordine e grado o quello siglato nel 2015 per la promozione dell'attività fisica e della sana nutrizione in tutte le scuole primarie dell'Umbria;

- i progetti volti a sviluppare la *reading literacy* fin dalla prima età quale competenza trasversale per la crescita dell'autonomia di cui la Scuola è stata protagonista, come nel caso del progetto "Leggere fa bene alla salute" contenuto nel precedente Piano Regionale della Prevenzione 2010 – 2012 (approvato con DGR n.1783 del 20 dicembre 2010) o del progetto sperimentale "*In Vitro*", ideato e promosso dal Centro per il libro e la lettura (Cepell) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, in collaborazione con Regioni, Province e Comuni e le associazioni di categoria AIB, AIE, ALI (reso operativo in Umbria con la DGR n. 1371 del 02/12/2013) con lo scopo di rendere la "lettura" un'abitudine sociale diffusa attraverso la attivazione di "reti territoriali per la promozione della lettura", fino al progetto *Forte chi legge! Diversi modi di leggere per il benessere degli adolescenti*, in linea con i precedenti e contenuto nel programma "Impariamo a resistere" del Piano regionale di Prevenzione 2014 -2018 ;

Finì



Regione Umbria



- il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (approvato con deliberazione della Giunta regionale n.746 del 28/05/2015) nel quale sono stati sviluppati numerosi progetti, raggruppati in 10 programmi, frutto della collaborazione delle diverse istituzioni coinvolte nella fase di progettazione partecipata in cui la Scuola ha svolto un ruolo attivo, attraverso propri rappresentanti e nei quali l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) ha condiviso tutti gli obiettivi di promozione della salute individuati;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premessa

L'individuazione delle parti e le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art.2 - Obiettivi

La Regione Umbria e L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria condividono l'approccio metodologico della progettazione partecipata, quale strumento per il superamento della frammentazione degli interventi, nonché le metodologie basate su prove di efficacia (life skills ed educazione socio affettiva, programma unplugged, peer education) diversificate per fasce di età, per la promozione del benessere del bambino e dell'adolescente sia nel contesto scolastico che in quello di vita.

Art. 3 - Tavolo di coordinamento regionale

L'attuazione e il monitoraggio del presente protocollo, compresa la definizione di specifici percorsi formativi integrati, sono demandati al Tavolo regionale paritetico di coordinamento costituito da un massimo di tre rappresentanti della Regione (tenuto conto delle Direzioni Regionali competenti) e tre dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria;

Art. 4 - Rappresentanti delle Istituzioni scolastiche

In ciascun ambito territoriale e rispettivamente in ciascuna costituenda rete di scuole, è prevista la formale designazione di insegnanti referenti, rappresentativi delle istituzioni scolastiche, che autonomamente aderiranno alle attività progettuali, che si interfaccino da un lato con gli operatori di Servizi diversi che operano in seno alle Reti della promozione della salute costituite in ciascuna Azienda USL, dall'altro con le Biblioteche e gli altri istituti culturali, al fine di attivare azioni progettuali costruite in modo partecipato per il raggiungimento degli obiettivi di salute evidenziati.

Art. 5 – Attività di formazione e collaborazioni

Per tutta la durata del presente protocollo, dovrà essere garantita la partecipazione dei professionisti della scuola, della sanità, nonché degli altri istituti culturali richiamati all'art. 3, a percorsi formativi congiunti, costruiti e condivisi a livello regionale, finalizzati alla diffusione delle metodologie sopra richiamate (art.1) al fine di ottenere un numero adeguato di professionisti competenti, che assicurino continuità e sostenibilità ai processi di promozione della salute avviati.

Frini



Regione Umbria



I professionisti della Scuola e delle Aziende Sanitarie Territoriali di cui all'art.2 opereranno congiuntamente nelle fasi di progettazione e valutazione nell'ambito dei tavoli di promozione della salute territoriali, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione della comunità locale di riferimento in tutte le sue espressioni (Istituzioni, Associazioni, Enti Locali, ecc).

Art. 6 – Repertorio attività formative

Si ritiene fondamentale far emergere e mettere a sistema gli interventi formativi di elevata qualità metodologica, in termini di continuità e coerenza con gli scopi sopra individuati per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, anche riconducendo le iniziative ad un quadro unitario compatibile con la programmazione socio-sanitaria regionale e con le finalità dell'Ufficio Scolastico Regionale.

A tal fine, verrà predisposto un "*Repertorio delle opportunità formative*" nel quale siano inserite le iniziative progettuali, le buone pratiche trasferibili, l'elenco delle agenzie educative, degli enti, delle aziende e/o associazioni culturali locali che offrano attività formative o partecipino alla formazione nell'ambito della promozione alla salute e che siano giudicate particolarmente significative sul piano culturale-formativo e scientifico in linea con quanto stabilito dalla DGR n. 1696/2011 - Approvazione dei "requisiti minimi di qualità" per i progetti di Promozione della Salute. Il Repertorio (in formato informatizzato) sarà di stimolo alla progettazione ragionata e condivisa di esperienze, permetterà il confronto tra i progetti attuati e quelli da costruire ispirandosi a metodologie innovative, nonché lo scambio di documenti e idee.

Art. 7 - Durata

Il presente protocollo avrà validità di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato in qualunque momento e rinnovato alla scadenza, salvo diverso avviso di una delle due parti.

Perugia, 14 settembre 2016

Regione Umbria

La Presidente

Catiuscia Marini

Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

La Dirigente

Sabrina Boarelli